



# COMUNE DI BOTTANUCO

PROVINCIA DI BERGAMO

CAP. 24040 – Piazza San Vittore, 1 - Tel. 035/907191 Fax. 035/906192

www.comune.bottanuco.bg.it - E-mail comune.bottanuco@tin.it – PEC comune.bottanuco@postecert.it

## SETTORE TECNICO

### PROCEDURA DI VARIANTE N. 1 AL PGT VIGENTE INERENTE LA REDAZIONE DI UN NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE REGOLE E DEL PIANO DEI SERVIZI

#### VERBALE 2^ E CONCLUSIVA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

#### **PARTECIPANTI:**

Autorità Procedente per la VAS - Responsabile del Settore Tecnico – Paganelli Moris

Autorità Competente per la VAS - Istruttore tecnico direttivo - Bonelli Antonino

Estensore della VAS – Rota Martir Alessandro

A.S.L. - Dipartimento di Bergamo – Renzo Ronzani

#### **ASSENTI:**

Regione Lombardia

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

Provincia di Bergamo

Parco Adda Nord

A.R.P.A. - Dipartimento di Bergamo

ATO - Ufficio D'Ambito Provinciali Bergamo

Hidrogest Spa

ENEL Spa

ENEL RETE GAS Spa

ENEL SO.L.E. Spa

TELECOM ITALIA Spa

SNAM RETE GAS Spa

TERNA Spa

Unione artigiani Bergamo

Confindustria Bergamo

ASCOM Bergamo

Adiconsum Bergamo

Federconsumatori Bergamo

Confesercenti Bergamo

CCIAA Bergamo

Coldiretti Bergamo

ANCE Bergamo

Legambiente Bergamo

WWF Bergamo

Italia Nostra ONLUS  
CGIL  
CISL  
UIL  
Comune di Suisio  
Comune di Madone  
Comune di Chignolo  
Città di Capriate San Gervasio  
Comune di Trezzo sull'Adda

In data odierna, 11 novembre 2014 alle ore 10.00, si aprono presso il Comune di Bottanuco i lavori relativi alla seconda e conclusiva conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 1 al Documento di Piano del vigente PGT. Registrata la presenza dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, formalmente invitati come prescritto dalle vigenti norme con nota prot. n. 9770 del 02 ottobre 2014 ha inizio la seconda conferenza.

La conferenza è convocata per presentare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica con cui si è proceduto alla valutazione degli impatti che le trasformazioni previste dalla variante n. 1 al PGT vigente potrebbero generare.

Obiettivo della seduta odierna è quello di acquisire pareri, contributi ed osservazioni degli enti competenti in materia ambientale e dei soggetti territorialmente interessati la cui consultazione è obbligatoria anche se, per espresso volere dell'Amministrazione Comunale, così come indicato anche nell'avviso di convocazione della conferenza, la seduta è aperta a tutti i cittadini, le associazioni e le organizzazioni interessate che possono parteciparvi con diritto ad intervenire.

La Proposta di Piano di variante n. 1 al PGT vigente unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica sono stati depositati presso la segreteria comunale in libera visione per 60 giorni, ovvero sino al 01/12/2014 e pubblicati sul sito internet del Comune di Bottanuco all'indirizzo [www.comune.bottanuco.bg.it](http://www.comune.bottanuco.bg.it) e sul sito regionale Sivas (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>).

L'autorità Procedente - Responsabile del Settore Tecnico – Geom. Paganelli Moris apre l'incontro ringraziando i partecipanti e presentando l'incarico della redazione della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e della variante n. 1 al PGT (Piano di Governo del Territorio).

L'Arch. Rota Martir Alessandro illustra il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica e rimane a disposizione per gli eventuali chiarimenti.

Conclusa l'esposizione dell'Arch. Rota Martir Alessandro si prende atto:

- della comunicazione di mancato interessamento delle reti di trasporto gas naturale inoltrata dalla Soc. SNAM RETE GAS pervenuta in data 22 ottobre 2014 prot. 10.766;
- delle osservazioni sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Documento di Piano dell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica prodotte da ARPA LOMBARDIA – Dipartimento di Bergamo pervenute in data 30 ottobre 2014 prot. 11.031;
- della comunicazione in data 31 ottobre 2014 prot. 11.118 con cui la Soc. TERNA RETE ITALIA Spa trasmettevano le DpA degli elettrodotti ad alta tensione transitanti sul territorio del Comune di Bottanuco;
- del parere favorevole sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Documento di Piano dell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica prodotte da ASL BERGAMO – Dipartimento di Prevenzione Medico pervenute in data 07 novembre 2014 prot. 11.307;

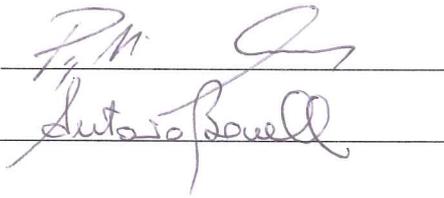
che si allegano al presente verbale quali parti integranti e sostanziali

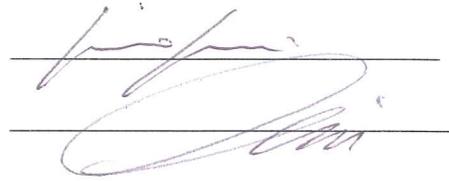
Si prende atto che non vi sono interventi degli enti presenti e si da atto che da parte degli enti competenti in materia ambientale non sono stati rappresentati elementi ostativi all'adozione del nuovo strumento urbanistico.

Si da atto infine che ulteriori o successive osservazioni e/o pareri presentati saranno istruite e valutate in funzione ed in sede di redazione del parere motivato finale.

Alle ore 10.30 si chiude la 2^ e conclusiva conferenza di valutazione.

**Firma dei Presenti**

  
Antonio Borelli

  
\_\_\_\_\_



SNAM RETE GAS

Dalmine 21.10.2014  
Prot. DI-NORD/C.DAL/234/1c

Spett.le  
**COMUNE DI BOTTANUCO**  
Settore Tecnico  
Piazza San Vittore, 1  
24040 Bottanuco (BG)



**Oggetto: Procedura di variante n.1 al PGT vigente inerente la redazione di un nuovo documento di piano e l'aggiornamento del piano delle regole e del piano dei servizi – Convocazione 2^ e conclusiva conferenza di valutazione ambientale strategica.**

Si premette che la Snam Rete Gas svolge attività di trasporto del gas naturale, attività dichiarata di interesse pubblico ai sensi de D.L. 23.05. 2000 n° 164.

Con riferimento alla Vostra prot. n. 9770 del 02.10.2014, relativamente alla convocazione per il giorno 11.11.2014, Vi informiamo che le aree di trasformazione in oggetto non interessano i nostri impianti.

Nel ringraziarVi per la cortese segnalazione si porgono distinti saluti.



SNAM RETE GAS

Distretto Nord  
Il Capo Centro di Dalmine  
F. BRESCIA

Distretto Nord  
Centro di Dalmine  
Viale Locatelli, 118  
24044 DALMINE (BG)  
Tel. 035561010  
Fax: 035370334  
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.  
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano  
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271  
Partita IVA 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.  
Società con unico socio



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo

Monitoraggi e Valutazioni Ambientali



Bergamo,

Class. 6.3 Fascicolo 2014.2.41.47

Spettabile

Comune di Bottanuco

Piazza S. Vittore, 1

24040 BOTTANUCO (BG)

Email: comune.bottanuco@postecert.it

**Oggetto : comune di Bottanuco. Parere su rapporto ambientale e proposta di Documento di Piano nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano della Variante n.1 al PGT. Rif. prot.n.9770 del 2/10/2014, prot. arpa n. 129700 del 02/10/2014.**

Si trasmette quanto in oggetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'U.O. M.V.A.  
Ing. Flavio Goglio

Allegati:

File vas pgt Bottanuco revisione PGT.pdf

*Responsabile del procedimento: Ing. FLAVIO GOGLIO*

*Referente per l'istruttoria: Dott.ssa CHIARA ANDRIANI*

Via Clara Maffei, 4, 24121 Bergamo - tel. 035.4221.711 - fax 035.4221.860 - www.arpalombardia.it  
Indirizzo PEC: dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9175.ARPL

**Oggetto:** **parere su rapporto ambientale e proposta di Documento di Piano, nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano della variante n.1 al PGT di Bottanuco (BG).**

Con nota prot.n. 9770 del 02/10/2014 ( prot. ARPA n. 129700 del 02/10/2014) è stata comunicata la messa a disposizione della proposta di Documento Piano, della sintesi non tecnica e del rapporto ambientale della variante n.1 al PGT di Bottanuco.

I documenti sono stati scaricati dal sito Web SIVAS di Regione Lombardia e risultano aggiornati al 01/10/2014 ( rapporto ambientale e sintesi non tecnica) e al 02/10/2014 ( restanti documenti).

La normativa prevede che ARPA si esprima sul rapporto ambientale e sulla proposta di Documento di Piano.

Il seguente parere riporta osservazioni puntuali ed una serie di indicazioni o richiami normativi di carattere più generale, attinenti spesso alla fase successiva della pianificazione attuativa.

Per distinguere le une dalle altre si fa presente che le nostre osservazioni e proposte di modifica al rapporto ambientale e alla proposta di Documento di Piano sono evidenziate **in neretto** nell'ambito dei rispettivi paragrafi.

Questa variante, visti i tempi di svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica può essere considerata la variante che porterà all'approvazione di un nuovo Documento di Piano che sostituirà il precedente giunto alla sua scadenza quinquennale ( art. 8 comma 4 della L.R. 12/05).

Per questo motivo ARPA non si limiterà ad esprimersi sulle variazioni introdotte rispetto al Documento di Piano precedentemente approvato ma si esprimerà sul nuovo Documento di Piano nel suo complesso.

### **Considerazioni sulla Valutazione Ambientale Strategica**

Nel rapporto ambientale della variante e nel rapporto ambientale datato agosto 2008, inerente il Documento di Piano precedentemente approvato, non è stata effettuata un'analisi critica della sostenibilità delle scelte di Piano in termini di futuro consumo di acqua potabile e di futuro incremento dei reflui da trattare nell'impianto di depurazione sovracomunale di Brembate e nell'impianto di depurazione di Bottanuco.

Dalla cartografia inerente gli agglomerati reperita sul sito web <http://www.atobergamo.it> dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo si è rilevato che la zona industriale posta ad est della Strada Provinciale n. 170 è collegata all'impianto di depurazione di Brembate mentre la porzione del comune ad ovest della Strada Provinciale n. 170 è ancora collegata all'impianto di depurazione sito in Bottanuco, il quale avrebbe dovuto essere dismesso ( vedasi autorizzazione allo scarico in corso d'acqua di acque reflue provenienti dal depuratore di Bottanuco, rilasciata dalla Provincia di Bergamo e registrata nel registro determinazioni con il numero n. 1864 in data 05/07/2011) ma è tuttora in funzione senza tempi certi individuati per la sua dismissione.

L'impianto di Bottanuco, secondo quanto indicato nell'autorizzazione allo scarico sopracitata, risulta sottodimensionato per le portate in ingresso ( vedasi anche paragrafo 4.3 del documento di scoping della variante): il sottodimensionamento implica che lo scolmatore in testa all'impianto possa risultare attivo ( di conseguenza non si ha la depurazione dei reflui deviati) anche in assenza di condizioni meteorologiche di pioggia che giustificerebbero la sua attivazione; questo accade perché, senza l'attivazione dello scolmatore, si verificano episodi di sovraccarico idraulico di alcune sezioni dell'impianto di depurazione.

Tale situazione dovrebbe essere risolta con la futura disattivazione del depuratore di Bottanuco e il collettamento dei reflui di tutto il Comune di Bottanuco al depuratore sovracomunale di Brembate.

Per ora però non vi è alcuna certezza in merito ai tempi per la disattivazione dell'impianto di depurazione di Bottanuco.

L'impianto di Brembate, in base ad autorizzazione allo scarico rilasciata con determinazione dirigenziale e registrata con numero 2247 del 05/08/2010 nel registro determinazioni della Provincia di Bergamo, a sua volta tratta già attualmente un refluo corrispondente ad un numero di abitanti equivalenti superiore alla capacità di progetto.

Quanto sopra evidenzia che vi sono seri problemi inerenti il trattamento dei reflui per il comune di Bottanuco. Questi problemi richiedono necessariamente che il Comune ponga molta attenzione agli sviluppi complessivi previsti nel PGT dopo l'attuazione della variante in oggetto.

Nel rapporto ambientale redatto per la variante sono state analizzate in modo abbastanza esaustivo le "... caratteristiche ambientali... delle aree interessate.." (cfr. allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06), derivanti dall'assetto territoriale proprio del Comune di Bottanuco ( es. presenza vincoli, interferenze con la rete ecologica regionale RER, classe di appartenenza in base alla zonizzazione acustica) : tale analisi però è stata condotta solo per gli ambiti che hanno subito modifiche a seguito della variante e non per gli ambiti riconfermati del Documento di Piano.

Tale analisi per gli ambiti riconfermati non fu peraltro condotta neanche nel rapporto ambientale redatto per la Valutazione Ambientale Strategica del PGT vigente.

**Si propone al Comune di colmare le lacune informative di cui sopra.**

Indicatori di monitoraggio.

Nel documento di scoping della presente variante al punto 2.1 si evidenzia che uno degli obiettivi della variante è eseguire una prima ricognizione, dopo cinque anni, dello stato di attuazione dello strumento urbanistico.

Una ricognizione di questo tipo non può prescindere da un'analisi degli esiti del monitoraggio eseguito in base al Piano di monitoraggio a suo tempo individuato.

Bottanuco non ha riportato nel rapporto ambientale attuale alcuna considerazione rispetto al monitoraggio eseguito.

**Si chiede al Comune di colmare questa lacuna informativa e di dare spazio, mediante predisposizione di apposito paragrafo, alla ricostruzione e alla valutazione degli esiti dei monitoraggi periodici eseguiti nei cinque anni di validità del Documento di Piano vigente.**

Nel piano di monitoraggio vi è un refuso inerente l'impianto di depurazione: i reflui di Bottanuco non sono collettati nell'impianto di Olginate bensì negli impianti di Brembate e Bottanuco.

E' opportuno procedere alla correzione del refuso.

Si ricorda che, in generale, qualora vengano inserite nel Piano attività di monitoraggio al di fuori di quelle effettuate nell'ambito dei programmi di attività ordinaria del nostro Ente, il coinvolgimento di ARPA Lombardia deve essere preliminarmente concordato con l'Agenzia e non può allo stato attuale essere garantito.

## **Documento di Piano.**

### **Sviluppi complessivi previsti.**

Nella variante n.1 rispetto al PGT approvato si passa da una previsione d'incremento di 683 abitanti ad una previsione d'incremento di 620 abitanti ( confronto tra art.12 delle Norme d'attuazione del Documento di Piano approvato e di variante).

Si tratta di un decremento molto poco significativo se si pensa che in base alle statistiche riportate nel sito <http://www.comuni-italiani.it/016/034/statistiche/recenti.html> negli ultimi anni anche a Bottanuco si sta assistendo ad un decremento della popolazione e/o comunque ad incrementi molto contenuti ( 2007-2012 passaggio

da 5133 abitanti a 5180 abitanti con un incremento di 47 unità).

Ciò sta accadendo in quasi tutti i comuni della Provincia di Bergamo da noi esaminati: la crisi economica in corso sta rallentando i flussi migratori dall'estero ( paesi extracomunitari).

Alla luce del trend demografico degli ultimi anni e delle problematiche inerenti la depurazione dei reflui di Bottanuco si propone necessariamente al Comune di attuare da

**subito scelte che consentano di ridurre più drasticamente le ipotesi complessive di crescita e/o rimodularle nel tempo.**

**Si propone inoltre di utilizzare gli esiti del monitoraggio periodico degli indicatori relativi alla dinamica di popolazione nel breve periodo per rivedere, anche in corso di validità del PGT, le ipotesi di edificazione se queste non dovessero essere giustificate da una proporzionale crescita demografica.**

**Un degrado del paesaggio dovuto al persistere di fenomeni di realizzazione di edifici-costruzioni-abitazioni senza reale necessità causa la compromissione di una risorsa non rigenerabile quale il suolo libero e oltretutto non giova all'attrattività dei comuni.**

A tutti i comuni si evidenzia che, qualora nell'ambito del tessuto urbano consolidato vi sia la necessità di recuperare/ristrutturare edifici e/o aree soggette a degrado del patrimonio edilizio, tali interventi dovrebbero essere prioritari rispetto a quelli di edificazione su suolo libero.

Onde incentivare tali recuperi si possono valutare alcune ipotesi:

1. dare priorità temporale agli interventi negli ambiti di recupero rispetto agli interventi su suolo libero;
2. prevedere opportune e consistenti compensazioni ambientali, aggiuntive rispetto a quelle previste a norma di legge per il consumo, per esempio, di superfici agricole, per tutti i siti dove sia previsto consumo di nuovo suolo e quindi di una risorsa non rigenerabile; tutto ciò nella prospettiva di evitare il consumo di suolo libero ma anche d'indirizzare gli operatori economici verso un recupero spinto del tessuto urbano da riqualificare.

**Il Comune di Bottanuco ha indicato come azione A2 di questo Piano, paragrafo 4.2 del rapporto ambientale, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Per ottenere questo risultato si propone al Comune di dare applicazione a meccanismi quali quelli sopra evidenziati in misura massima.**

### **Componente geologica, idrogeologica e sismica.**

Si rammenta che il professionista redattore dello studio, sia nella forma integrale sia per la sola componente sismica, dichiara sotto la propria responsabilità di aver scrupolosamente seguito i dettati della normativa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato 15 della D.G.R. n.8/1566 del 22/12/2005 e s.m.i.

In questi anni, a seguito anche dei cambiamenti climatici in corso, sono aumentati in Provincia di Bergamo sia gli episodi eclatanti che i fenomeni meno visibili ma comunque significativi di dissesto del territorio e di allagamento di porzioni del territorio.

### **Elettrodotti.**

La normativa vigente in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti, ovvero il DPCM 8 Luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici magnetici alle frequenze di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti" (G.U. n. 200 del 29/08/03), all'art. 4 fissa l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T per il valore di induzione magnetica, da intendersi come mediana nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, nella progettazione di nuovi insediamenti e di nuove aree di gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore.

Mentre, per situazioni già in essere, valgono i disposti dell'articolo 3 per cui viene previsto un limite di attenzione pari a 10  $\mu$ T sempre da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore .

Per quanto riguarda le distanze l'art. 6 comma 1 "Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" prevede che per la determinazione delle stesse si debba fare riferimento all'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 ed alla portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto come definita dalla norma CEI 11-60. A completamento dei disposti normativi il 5 luglio 2008 sulla G.U. n. 156 è stato pubblicato il Decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti". Nell'allegato

tecnico del Decreto 29 maggio 2008 nel paragrafo 5.1.2 viene indicato, secondo le prescrizioni del DPCM 8 Luglio 2003, il proprietario/gestore quale soggetto abilitato a definire e comunicare alle autorità competenti, l'ampiezza delle fasce di rispetto, mentre nel paragrafo 5.1.3 e fig. 1 e 2 viene indicata la metodica per calcolare l'ampiezza delle fasce che tiene conto non solo della proiezione al suolo o Distanza di Prima Approssimazione DPA ma anche dall'ingombro della isosuperficie a 3  $\mu T$ . Si rammenta che la definizione delle fasce di rispetto va attuata ad eccezione delle situazioni previste al punto 3.2 del Decreto 29 maggio 2008 e quindi anche per la maggior parte delle linee di media tensione.

Nel territorio di Bottanuco vi sono linee ad alta tensione indicate nel documento di scoping della variante al paragrafo 4.11. Nelle Tavole di Piano pubblicate in questa fase non è stata rinvenuta alcuna planimetria dove fossero rappresentate in scala le DPA degli elettrodotti.

**Per un corretto riferimento si chiede, qualora non già provveduto in tal senso, di determinare in base alla normativa sopra richiamata sia le DPA che le fasce di rispetto inerenti gli elettrodotti aerei e/o interrati comprese le cabine elettriche e, in base ai dati acquisiti dai gestori, si chiede di rappresentare le DPA in scala nelle tavole di Piano (come previsto ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera b) della L.R. 12/05), in quanto costituiscono un indirizzo di vincolo all'utilizzo delle aree, essendo garantito all'esterno delle fasce di loro riferimento il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3  $\mu T$  (microtesla) per la realizzazione di insediamenti con permanenza di persone superiore alle quattro ore giornaliere.**

Per le medie tensioni la determinazione delle fasce di rispetto deve avvenire sempre tramite richiesta ai gestori; per esse si chiede la rappresentazione in planimetria solo qualora significative.

Nel caso eventuale di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3  $\mu T$ .

#### **Vincoli.**

**Si propone al Comune, qualora non già provveduto, di rappresentare su una tavola di cartografia, possibilmente unica, i vincoli insistenti sul territorio comunale** tra i quali i vincoli derivanti da zone di tutela assoluta e rispetto pozzi acquedottistici e sorgenti, il vincolo dettato dalla fascia di rispetto cimiteriale, dalla Distanza di Prima Approssimazione di elettrodotti aerei e/o interrati comprese cabine elettriche, dalla fascia di inedificabilità del depuratore, dalla fascia di rispetto dei corsi d'acqua, etc.

Al confine tra il Comune di Suisio e Bottanuco vi sono sorgenti ad uso potabile identificate nelle cartografie inerenti le piccole derivazioni sul sito web <http://siter.provincia.bergamo.it>.

E' necessario verificare che tali sorgenti non necessitino dell'apposizione di vincoli. Tali vincoli (zona di tutela assoluta e zona di rispetto) sono da apporre obbligatoriamente nel caso di sorgenti ad uso potabile acquedottistico e una delle due sorgenti, da informazioni reperite nel sito sopraccitato, sembrerebbe utilizzata a tale scopo.

E' indicato anche un pozzo ad uso potabile sito in territorio del Comune di Suisio al confine con Bottanuco per il quale, non essendo ad uso potabile acquedottistico, è da verificare la sussistenza di aree di tutela e aree di rispetto (in concessione alla Falegnameria Adda di Viale Europa 22).

**Si chiede quindi, in sintesi, di considerare e cartografare tutti i vincoli, non solo quelli sovraordinati ma anche quelli comunali.**

#### **Depuratore comunale.**

Nelle tavole di Piano non è stata inserita la fascia di inedificabilità dal confine dell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione stabilita dalla Delib. del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque del 04/02/1977.

Non è stata infatti riportata una fascia d'inedificabilità di ampiezza pari ad un valore minimo inderogabile di 100 metri da ogni punto del perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto come stabilito dalla normativa sopracitata.

**Si chiede di correggere le tavole in base a quanto sopra.**

#### **Distanze tra allevamenti e ambiti di trasformazione.**

In linea generale lo scrivente servizio propone di applicare tra gli allevamenti esistenti e i nuovi ambiti di trasformazione le distanze ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 "Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale" paragrafo 3.1, inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale.

**Si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano e le nuove edificazioni da Piano delle Regole. Nel comune di Bottanuco risultano attivi allevamenti di grosse dimensioni (es. Società Agricola Fumagalli s.s. e azienda agricola Albergati Giovan Angelo & C. s.s.) per i quali proponiamo di applicare le distanze soprariportate, secondo il principio di reciprocità, onde evitare molestie alle nuove costruzioni.**

Infatti durante un sopralluogo di ricognizione eseguito in data 22/10/2014 si è potuto constatare che vi è la possibilità che si diffondano emissioni odorose, provenienti presumibilmente dagli allevamenti situati a est del territorio comunale: in quella giornata particolarmente ventosa, le emissioni odorose investivano la zona industriale posta ad est del Comune di Bottanuco.

Per gli allevamenti a carattere familiare vigono le distanze di cui all'art. 3.10.4 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia.

#### **Siti contaminati.**

In base ai dati in possesso di questa agenzia, che potrebbero non essere completi, risulta che nel territorio di Bottanuco siano stati rinvenuti rifiuti abbandonati in corrispondenza di area di cava (cava Sabbionera) oggetto, tra l'altro, del futuro passaggio di infrastrutture sovra-provinciali quali l'Autostrada Pedemontana e la Gronda Ferroviaria Nord Est Milano.

L'ultimo incontro di approfondimento della problematica sopracitata dovrebbe risalire al 29/10/2010 e, in base agli esiti di quell'incontro, il Comune avrebbe dovuto fornire alcune indicazioni al fine del prosieguo dell'iter d'indagine di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06.

Sempre in base ai dati in possesso di questa agenzia che potrebbero, ancora una volta, non essere completi, in data 25/07/2013 è stato approvato un piano d'indagine preliminare inerente un'area sita in zona industriale ad est della S.P. n. 170 in passato occupata dall'impianto di depurazione di un vecchio cotonificio ( proprietà Sten Immobiliare srl).

Anche questo iter d'indagine risulta attualmente fermo.

**Si chiede al Comune di redigere apposito paragrafo nel rapporto ambientale per fornire informazioni sul prosieguo degli iter di cui sopra e sulle implicazioni di carattere territoriale e urbanistico sottese.**

#### **Aziende a rischio d'incidente rilevante site in Filago al confine con Bottanuco.**

Da informazioni ricavate dalla tavola dei vincoli del PGT approvato dal Comune di Filago ( Tav. 2 del Documento di Piano) si è rilevato che le zone di attenzione di aziende a rischio d'incidente rilevante site in Comune di Filago insistono in parte anche sul territorio di Bottanuco.

Tali zone, corrispondenti alle zone di ipotesi incidentale di lesione reversibile per dispersione tossica, in base al D.M. 09/05/2001, non necessitano di una pianificazione urbanistica specifica bensì solo di un obbligo di informativa alla popolazione.

Purtroppo nella planimetria suddetta non sono riportate le aree di danno ipotizzate per gli scenari incidentali riguardanti le aziende a rischio d'incidente rilevante di Filago.

Tali aree se interne agli stabilimenti non determinano implicazioni urbanistiche.

Viceversa se le aree di danno coinvolgono, anche solo marginalmente, territori esterni agli stabilimenti esse, a differenza delle zone di attenzione, devono obbligatoriamente avere delle destinazioni d'uso compatibili secondo i disposti normativi del D.M. 09/05/2001, integrato con i disposti delle Linee Guida approvate dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. IX/3753 del 11/07/2012.

**Si chiede quindi al Comune di Bottanuco di verificare, mediante richiesta al Comune di Filago, che non vi siano aree di danno correlate agli scenari incidentali ipotizzati per le aziende a rischio d'incidente rilevante di Filago che incidano sul territorio di Bottanuco e che implicino, in base alla normativa soprarichiamata, un obbligo d'individuazione di specifiche destinazioni d'uso.**

Se così fosse l'attribuzione delle corrette destinazioni d'uso dovrebbe essere fatta nel più breve tempo possibile e quindi in questa variante.

### **Ambiti di trasformazione**

Si rammenta che per i Piani attuativi e negoziati nei casi dovuti ai sensi dell'art. 8 della L. 447/1995 dovranno essere prodotte le relazioni previsionali di Clima Acustico, o i relativi documenti sostitutivi ai sensi dell'art.8 comma 3 della L.447/95, o di Impatto Acustico.

ATps 01,02,03.

L'ambito ATps01 è un intervento di riqualificazione da attuarsi dopo lo spostamento del polo commerciale attualmente insediato "Il gigante" nell'AT02. L'ATps01 verrebbe utilizzato per l'inserimento di funzioni di terziario avanzato e servizi collettivi con l'esclusione di grandi strutture di vendita e centri commerciali.

L'AT02 è quindi destinato ad accogliere un nuovo polo commerciale del "Gigante" mentre l'adiacente AT03 è destinato ad accogliere un nuovo polo artigianale.

Il consumo di suolo sotteso alle previsioni di cui sopra appare molto consistente.

L'AT02 è attualmente occupato da edificazione in disuso con indici edificatori contenuti.

L'ambito AT02 e AT03 sono immediatamente a sud di importante varco della Rete Ecologica Regionale ancora esistente e funzionale dal punto di vista del mantenimento delle connessioni ecologiche di scala sovracomunale; tale varco consente di interrompere un processo di urbanizzazione con effetto di saldatura lungo la direttrice stradale data dalla S.P. n. 170 (sprawl lineare).

AT02 e AT03 sono parzialmente all'interno di elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale.

Alla luce delle considerazioni effettuate sugli sviluppi complessivi previsti mediante questa variante n.1, alla luce del posizionamento in prossimità di importante varco della RER e alla luce della presenza di insediamenti di allevamento di grosse dimensioni ad est, **si propone di valutare attentamente la necessità di riconfermare le previsioni per questi ambiti.**

**Si propone per l'ambito AT02 una riconversione non residenziale che consenta di mantenere indici di edificazione molto contenuti.**

E' possibile valutare la realizzazione di un parco comunale di dimensioni significative, ben schermato dal punto di vista acustico e con accesso sicuro sotto o sopra la strada provinciale.

**Si propone lo stralcio dell'ambito AT03** in quanto si ritiene che non sia necessario ulteriore consumo di suolo ad uso industriale-artigianale in prossimità di varco della RER viste le possibilità di insediamento di attività produttive all'interno degli ambiti liberi interclusi della zona industriale esistente.

Le proposte di cui sopra richiamano quanto indicato anche nella proposta di variante del PTCP della Provincia di Bergamo inerente il paesaggio, attualmente in fase di VAS.

Infatti nell'allegato 2 della suddetta proposta di variante contenente le schede di dettaglio inerenti la rete verde e del paesaggio provinciale, nella scheda n.8 inerente il territorio in questione, al paragrafo "Indicazioni per l'attuazione della rete verde provinciale" è riportato di "...mantenere i

varchi tra gli abitati di Bottanuco, Suisio e Capriate S. Gervasio, anche attraverso la creazione di spazi verdi attrezzati..." ( pag. 302 delle schede).

In subordine qualora non si voglia procedere ad una revisione delle previsioni, al fine di mitigare l'impatto sulla rete ecologica si propone di:

- prevedere un'elevata dotazione di verde all'interno degli ambiti al fine di renderli il più permeabili possibile nei confronti di flora e fauna;
- per la realizzazione delle opere a verde impiegare specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito; gli elenchi delle specie sono reperibili nelle D.G.R applicative della LR 10/2008 (DGR n. 8/7736 del 24 luglio 2008 e DGR n. 8/11102 del 27 gennaio 2010), nei PTCP, nella DGR 6/48740 del 29/02/2000 sull'ingegneria naturalistica;
- progettare fasce di mitigazione di ampiezza adeguata costituite da alberi ed arbusti di diverse specie, in grado quindi di svolgere un'effettiva funzione ecologica e paesaggistica;
- prevedere accorgimenti costruttivi che riducano l'impatto sulla fauna (es. recinzioni rialzate, illuminazione esterna ridotta, impiego di arbusti con frutti eduli appetiti dalla fauna).

AT04, 05

Trattasi di ambiti a destinazione residenziale che non sono stati ereditati dal PRG ma che erano previsti nel PGT vigente. Entrambi, ma in modo particolare AT04, confinano con il territorio agricolo facente parte di un importante varco della Rete Ecologica Regionale (RER).

AT04 a nord rientra in elemento di secondo livello della RER il quale è stato trasformato in elemento di primo livello della Rete Ecologica Provinciale (REP) nell'ambito della revisione della REP inserita nella variante del PTCP della Provincia di Bergamo sul paesaggio, attualmente in fase di Valutazione Ambientale Strategica.

AT05 è all'interno di corridoio primario ad alta antropizzazione del fiume Adda. L'allegato 7 della D.G.R. n.8/10962 del 30/12/2009 indica di evitare all'interno di questi corridoi nuove trasformazioni dei suoli. In caso di interventi ritenuti strategici è necessario che l'autorità competente per la VAS valuti l'ipotesi di applicazione della Valutazione d'Incidenza.

Alla luce delle considerazioni sugli sviluppi complessivi previsti nel PGT si propone di valutare lo stralcio di questi ambiti.

In subordine, al fine di minimizzare l'impatto sulla rete ecologica, si propone al Comune di rendere obbligatori i seguenti criteri d'intervento:

- prevedere un'elevata dotazione di verde all'interno degli ambiti al fine di renderli il più permeabili possibile nei confronti di flora e fauna;
- per la realizzazione delle opere a verde impiegare specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito; gli elenchi delle specie sono reperibili nelle D.G.R applicative della LR 10/2008 (DGR n. 8/7736 del 24 luglio 2008 e DGR n. 8/11102 del 27 gennaio 2010), nei PTCP, nella DGR 6/48740 del 29/02/2000 sull'ingegneria naturalistica;
- progettare fasce di mitigazione di ampiezza adeguata costituite da alberi ed arbusti di diverse specie, in grado quindi di svolgere un'effettiva funzione ecologica e paesaggistica;
- prevedere accorgimenti costruttivi che riducano l'impatto sulla fauna (es. recinzioni rialzate, illuminazione esterna ridotta, impiego di arbusti con frutti eduli appetiti dalla fauna).

ATps02 e ATps 14.

Trattasi di ambiti a destinazione produttiva ereditati dal PRG.

Non presentano elementi della Rete Ecologica Regionale.

Nella determinazione dei futuri assetti planivolumetrici degli interventi si dovrà chiedere l'assenso dei gestori delle linee ad alta tensione insistenti sugli ambiti le quali, essendo le campate degli elettrodotti non particolarmente alte, potrebbero presentare fasce di rispetto e diritti di servitù che incidono in modo significativo sulle aree coinvolte.

ATps 10 e ATps 04.

ATps 10 è a destinazione residenziale e ATps 04 è a destinazione produttiva.

Erano entrambi previsti nel PRG.

Si trovano immediatamente a nord di varco della Rete Ecologica Regionale in parte già occluso da edificazione e che rischia di essere ulteriormente compromesso dalla futura realizzazione di reti infrastrutturali sovracomunali ( Pedemontana e Gronda Ferroviaria Nord-Est Milano).

ATps 10 appare fortemente critico in quanto collocato a ridosso della strada provinciale S.P.n.170, arteria stradale caratterizzata da intenso traffico veicolare.

Alla luce delle considerazioni effettuate sul dimensionamento complessivo del PGT e alla luce della collocazione degli ambiti in aree compromesse dal punto di vista acustico e strategiche per il mantenimento di corridoio ecologico **si propone lo stralcio di questi ambiti dalle previsioni del Documento di Piano e del PGT.**

A distanza di cinque anni, in fase di revisione del PGT, si ritiene che l'amministrazione comunale possa valutare la percorribilità giuridica dello stralcio dei suddetti ambiti e quindi della soppressione del diritto edificatorio.

Se il Comune non stralcerà la previsione dell'ambito ATps10, si dovranno espletare, possibilmente prima della fase attuativa ma obbligatoriamente prima del rilascio del permesso di costruire, le indagini di valutazione previsionale di clima acustico o dovranno essere prodotti i documenti sostitutivi ai sensi dell'art.8 comma 3 della L.447/95 per determinare l'idoneità dell'intervento rispetto alla vicinanza di un' infrastruttura stradale connotata da intenso traffico. Se dovesse emergere una non idoneità sarà indispensabile adottare tutte le soluzioni tecnico acustiche del caso, ipotizzando anche un diverso utilizzo delle aree.

Si rammenta che dovrà essere rispettato l'art.8 del D.P.R. 142/04 che, nel caso di infrastrutture stradali esistenti, pone a carico dei soggetti titolari dei permessi di costruire/titoli abilitativi edilizi degli edifici di nuova realizzazione le eventuali opere di mitigazione acustica necessarie per il rispetto dei limiti individuati dal Decreto.

ATps15.

Trattasi di ambito a destinazione residenziale, commerciale e terziario. E' attraversato da due linee elettriche di alta tensione ( 220 Kv e 132 Kv) che hanno campate molto basse.

Potrebbe essere difficile sviluppare assetti planivolumetrici che non intersechino le fasce di rispetto degli elettrodotti.

Si dovrà ottenere l'assenso obbligatorio preventivo dei gestori delle linee elettriche prima dell'approvazione dei progetti di edificazione ma vista l'ubicazione delle linee, la loro tensione e il loro sviluppo spaziale **si propone comunque di valutare lo stralcio dell'ambito dalle previsioni di Piano.**

Esclusione aziende a rischio d'incidente rilevante da ambiti di previsione produttivi.

Non si conosce l'aggiornamento del Piano delle Regole che sarà effettuato.

Si coglie l'occasione per evidenziare, in relazione a tutte le zone esistenti a destinazione produttiva, che nelle Linee Guida approvate dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. IX/3753 del 11/07/2012 viene stabilito che il Comune, nella definizione della propria pianificazione, può porre limitazioni all'insediamento di aziende a rischio solo se le aree da sottoporre a vincolo non abbiano destinazione industriale o se vi siano elementi di vulnerabilità, codificati nella delibera, nelle vicinanze.

Ciò al fine di non bloccare del tutto a questa tipologia di aziende la possibilità di insediamento nei Comuni, potendo ovviamente garantire il rispetto delle normative ambientali.

Aree verdi attrezzate.

In questa fase non si conoscono i contenuti dell'aggiornamento del Piano dei Servizi. Negli obiettivi del PGT, paragrafo 4.1 del rapporto ambientale, vi è la previsione di realizzazione di un esteso e ramificato sistema di spazi verdi.

La Legge 14/01/2013 n. 10 all'art.4 ribadisce l'obbligo per i Comuni del rispetto delle quantità minime di verde pubblico attrezzato stabilite nel Decreto Ministeriale n. 1444 del 1968.

La L.R. 12/05 all'art. 103 comma 1 bis esonerava i Comuni lombardi dal rispetto del suddetto Decreto Ministeriale fatto salvo il rispetto delle distanza minima tra fabbricati.

Tuttavia il dato di fatto che una legge dello Stato Italiano ribadisca la necessità del rispetto dei quantitativi minimi di verde pubblico attrezzato a suo tempo fissati nel D.M. 1444/68 ( 9 mq/ab) porta a riconsiderare l'obbligo insito in questo Decreto Ministeriale e a considerare che ci potrebbe essere in futuro la necessità di rivedere la L.R. 12/05 in questo senso.

L'obiettivo della Legge 10/2013 è di rafforzare le quantità del verde pubblico all'interno delle aree urbanizzate, azione sicuramente meritevole anche a prescindere dalla vigenza di un obbligo normativo in quanto implica l'aumento delle aree di drenaggio delle acque meteoriche e di connessione ecologica all'interno del tessuto urbano consolidato.

Oltre ai notevoli vantaggi di carattere ambientale sopra riportati, le aree verdi attrezzate incrementano le possibilità di socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità dei cittadini. Il comune di Bottanuco, reso edotto in merito a quanto sopra, potrà opportunamente valutare di attuare eventuali azioni correttive.

Bergamo, 29 ottobre 2014

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035/4221894

TRISPANI/P20140001858 - 30/10/2014

RACCOMANDATA A.R.

AOT-MI U.I. GORLAGO

Spett.le  
COMUNE DI BOTTANUCO  
Ufficio Tecnico  
Piazza San Vittore, 1  
24040 BOTTANUCO (BG)

Oggetto: Linee elettriche ad alta tensione transittanti sul territorio del comune di Bottanuco (BG).  
Richiesta tracciato e distanze di prima approssimazione.

Con riferimento alla Vostra e-mail del 14/10/2014, Vi trasmettiamo su supporto informatico la corografia georeferenziata con riportato il tracciato degli elettrodotti ad alta tensione, di nostra competenza, transittanti sul territorio da Voi amministrato.

Riteniamo necessario evidenziare che tale elaborato è estratto da una cartografia realizzata per un utilizzo operativo connesso all'esercizio della rete da parte di nostro personale qualificato, pertanto non può essere in alcun modo considerato attendibile per l'acquisizione di informazioni relative all'esatto posizionamento dei nostri impianti, soprattutto di quelli interrati, e per finalità antinfortunistiche in caso di esecuzione di interventi in prossimità dei nostri elettrodotti.

Evidenziamo poi che sarete responsabili di ogni modificazione dei dati forniti; inoltre l'utilizzo di tali informazioni, per ovvi motivi di sicurezza dei nostri impianti, che sono opere di pubblica utilità, è strettamente limitato alla Vostra richiesta e non può essere esteso a terzi non autorizzati.

Nel merito Vi informiamo che per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 [in G.U. del 05.07.2008] e relativi allegati, e fatte salve le eventuali diverse determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo di seguito la tabella con indicate le "distanze di prima approssimazione" (Dpa), relative a ciascun lato dell'asse di percorrenza degli elettrodotti, determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 ("casi semplici") del documento allegato al predetto Decreto.

Linea	Proprietà	Tratto	Tensione (kV)	Palificazione	Dpa SX (m)	Dpa DX (m)
360	Terna	64-70	380	Semplice	43	43
293	Terna	15-23	220	Doppia	31	31
637	Terna	25-38	132	Semplice	22	22

Riteniamo opportuno evidenziare che il medesimo Decreto prevede inoltre l'introduzione di parametri di calcolo relativi ad una sola linea in esame per i "casi semplici", nel caso invece di parallelismi, intersezioni fra linee elettriche diverse o angoli di deviazione, "casi complessi", è prevista una diversa metodologia di calcolo che necessita, tra l'altro, di un'elaborazione tridimensionale.

In tal senso, in seguito all'emergere di situazioni di non rispetto della Dpa per vicinanza tra edifici o luoghi destinati a permanenza non inferiore alle 4 ore, di nuova progettazione, sarà compito delle Pubbliche Amministrazioni valutare l'opportunità di richiedere ai proprietari/gestori degli elettrodotti di eseguire il calcolo mirato delle "fasce di rispetto" in corrispondenza delle specifiche campate di linea interessate, determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1 del Decreto del 29 maggio 2008.

Nello spirito di reciproca collaborazione e per favorire la pianificazione e gestione del territorio Vi invitiamo a trasmetterci i progetti delle opere eventualmente previste nelle immediate vicinanze delle linee al fine di verificarne le compatibilità di nostra competenza come i contratti di servitù e il D.M. n° 449 del 21/3/88 recante le norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

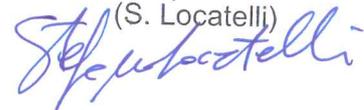
La nostra Unità Impianti di Gorlago (BG) rimane a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

All.: CD-ROM

Pratica elaborata da: Giacomo Giorgi - Tel. 035/9504342

Unità Impianti Gorlago  
Il Responsabile  
(S. Locatelli)





**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO**

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001  
Settore Prevenzione di Bonate Sotto – Ufficio di Sanità Pubblica  
Responsabile Dr. Marcello Dalzano  
24040 Bonate Sotto (Bg) - Via Garibaldi n°13 - ☎ 035/4991124 - 035/4991111 - 📠 035/4942179  
posta elettronica certificata (PEC): [protocollo@pec.asl.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.asl.bergamo.it)  
posta elettronica ordinaria (PEO): [protocollo.generale@asl.bergamo.it](mailto:protocollo.generale@asl.bergamo.it)

Prot. \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Settore di prevenzione di Bonate Sotto/MD/rz



Al Responsabile  
Ufficio Tecnico Comunale  
del Comune di  
**24040 - BOTTANUCO - BG**

INVIATA VIA PEC: [comune.bottanuco@postecert.it](mailto:comune.bottanuco@postecert.it)

**Oggetto:** procedura di variante n. 1 al PGT vigente  
Inerente la redazione di un nuovo documento di piano e l'aggiornamento del piano delle regole e del piano dei servizi  
Convocazione 2<sup>a</sup> e conclusiva conferenza di VAS  
**Vs. nota prot. 9770 del 02.10.2014**

In relazione alla convocazione in oggetto, ai sensi degli articoli 13 comma 6 LR 12/2005, articolo 230 TULSS, articolo 20 L. 833/1976, DPCM 29.11.2001, con la presente:

- preso visione della documentazione tecnica messa a disposizione sul sito Internet <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>;
- rilevato che la variante in argomento apporta "modificazione puntuali dello strumento urbanistico", con una sostanziale strategia definita di "impatto zero", volta al recupero e alla valorizzazione dell'esistente, con una "ricucitura" del tessuto urbanistico, in relazione anche alla sue "porosità";

si esprime, limitatamente agli aspetti di competenza, **parere favorevole**, in merito alla variante in oggetto.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Settore di prevenzione di Bonate Sotto  
Ufficio di Sanità Pubblica  
Il Responsabile  
Dalzano dr. Marcello

Responsabile del procedimento: Dott. Marcello Dalzano (tel. 035.4991124)  
Responsabile istruttore: Renzo Zonca (tel. 035/4991131)